



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ



**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
**UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA'**  
**REGIONE BASILICATA**  
 DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E INNOVAZIONE  
 TECNOLOGICA

Potenza  
 Prot.  
 Email :

**Spett.li Aziende Private e Pubbliche  
 medio-grandi della Basilicata**

**Spett.li Rappresentanze Sindacali  
 delle Aziende Private e Pubbliche  
 medio-grandi della Basilicata**

**Spett.li Segretari Regionali dei Sindacati**

**Agli organi di stampa e radiotelevisivi**

**Lettera-Comunicato stampa**

**OGGETTO: RAPPORTO BIENNALE SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE NELLE AZIENDE MEDIO GRANDI DELLA BASILICATA.**

**INVITO ALLE AZIENDE MEDIO GRANDI DELLA BASILICATA A TRASMETTERE ALLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA' IL RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE PER IL BIENNIO 2014/2015 ENTRO IL 30 APRILE 2016.**

La Consigliera di Parità della Regione Basilicata informa e ricorda che ai sensi dell'art. 9 Legge 125/1991 ( ora art.46 d.lsg. 198/2006 ), entro il 30 Aprile 2016 ogni Azienda che occupi cento o più dipendenti è obbligata a redigere un rapporto sulla situazione del Personale per il biennio 2014/2015.

**Il Rapporto deve essere inoltrato entro il 30 Aprile 2016 alle Rappresentanze Sindacali e all'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità della Basilicata.**

**Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca**

**Via Vincenzo Verrastro, 8**

**85100 Potenza**

**e-mail : [uffconsigliera.parita@regione.basilicata.it](mailto:uffconsigliera.parita@regione.basilicata.it)**

**numero di telefono 0971/666102-----3497758127**

Si invitano le Aziende a procedere e a trasmettere il Rapporto relativo al biennio 2014/2015 entro i termini previsti per evitare l'avviamento della procedura da parte del Servizio della Direzione Territoriale della Basilicata.

Devono inoltrare il Rapporto:

- **Le Aziende Private;**
- **Le Aziende Pubbliche siano esse imprese a partecipazione statale, Aziende autonome dello Stato, Aziende Regionali e degli Enti Locali, Aziende Sanitarie Locali; Enti Autonomi di Gestione che amministrano le partecipazioni statali, Enti Pubblici Economici.**

Al fine di facilitare l'analisi dei dati e di rendere maggiormente efficace il lavoro dell'Ufficio della Consigliera di Parità si richiede alle Aziende Pubbliche e Private di specificare nella stesura del Rapporto se siano previste forme contrattuali che pongono particolare attenzione al genere ed alla necessità di conciliazione vita-lavoro ( i cosiddetti contratti di genere ) ovvero quelle azioni positive che prevedono una maggiore flessibilità in entrata e in uscita come il part time, il telelavoro, i congedi parentali, la banca delle ore con permessi retribuiti, i corsi di formazione e riqualificazione al rientro della maternità, nidi aziendali, osservatori aziendali contro le discriminazioni di genere.

#### **COSE' IL RAPPORTO SULL'OCCUPAZIONE FEMMINILE E MASCHILE?**

La lotta alle discriminazioni di genere trova uno strumento strategico e fondamentale nel monitoraggio sulla situazione del personale maschile e femminile nelle imprese medio-grandi della Basilicata, ovvero nel Rapporto sulla situazione occupazionale femminile e maschile nella media e grande impresa in Basilicata che l'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità ha l'obbligo di redigere ogni due anni. Infatti l'art.46 del D. Lgs n. 198/2006, nel quale è stato trasfuso il testo integrale dell'art.9 commi 1,2,3,4 della legge 10 Aprile 1991 n. 125, " *Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro*" prescrive:

- 1) Le Aziende Pubbliche e Private che occupano oltre 100 dipendenti sono tenute a redigere un rapporto almeno ogni 2 anni sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzione, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.
- 2) Il Rapporto di cui al comma 1 è trasmesso alle rappresentanze sindacali ed alla Consigliera e al Consigliere Regionale di Parità, che elaborano i relativi risultati trasmettendoli alla Consigliera o Consigliere Nazionale di Parità, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- 3) Il Rapporto è redatto in conformità alle indicazioni definite nell'ambito delle specifiche di cui al comma 1 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con proprio decreto.
- 4) Qualora, nei termini prescritti, le aziende di cui al comma 1 non trasmettano il rapporto, la Direzione Regionale del lavoro, previa segnalazione del soggetto di cui al comma 2, invita le aziende stesse a provvedere entro 60 giorni. In caso di inottemperanza si applicano le sanzioni di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n.520, nei casi più gravi può essere disposta la sospensione per un anno dei benefici contributivi eventualmente goduti dall'azienda.

In relazione, quindi, all'articolo 9 della legge 195/1991, tutte le aziende pubbliche e private che occupino più di 100 dipendenti hanno l'obbligo di redigere il suddetto Rapporto da inviare alla Consigliera Regionale di Parità ed alle Rappresentanze sindacati al fine di raccogliere periodicamente quante più informazioni utili sulla condizione occupazionale del personale, dati ancor più importanti alla luce delle vicende economiche recenti che attanagliano il sistema economico nazionale e locale.

Si riportano pertanto le indicazioni trasmesse dalla Consigliera Nazionale di Parità con nota *n. 32/0006361/MA008.A006 del 5/4/2016 caratterizzate da 8 tabelle in formato excel* contenenti le indicazioni ufficiali (ovvero quelle definite con Decreto del Ministero del Lavoro 17 luglio 1996) per la redazione dello stesso.

Si tratta di un format editabile (elaborato sulla base di quello gentilmente condiviso dalla Consigliera di Parità della Regione Sardegna, Laura Moro) che viene messo a disposizione delle aziende per facilitarle nella compilazione del Rapporto (agevolando, successivamente, nell'elaborazione dei risultati),

Naturalmente ciascuna tabella, una volta compilata, va sottoscritta dal rappresentante dell'azienda e inviata anche in formato cartaceo, non essendo possibile, a differenza di quanto avviene con il software di compilazione diretta sul web, accertarne diversamente la reale provenienza.

Le Aziende che non intendessero utilizzare il format sopra indicato potranno utilizzare i modelli usati per l'ultimo Rapporto Biennale che potranno trovare sul sito della Regione Basilicata Sezione ELENCO SITI TEMATICI – Consigliera regionale di parità.

Tanto il format editabile quanto i modelli usati per l'ultimo rapporto biennale verranno inseriti per come per altro già specificato, sul sito della Regione Basilicata Sezione ELENCO SITI TEMATICI – Consigliera regionale di parità.

Per qualsiasi informazione potranno rivolgersi all' Ufficio:

“Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020” Dip. Programmazione e Finanze”

Tel. 0971 668157

e-mail: [anna.gliubizzi@regione.basilicata.it](mailto:anna.gliubizzi@regione.basilicata.it)

Cordiali saluti

**La Consigliera Regionale di Parità**

**Dott.ssa Maria Anna Fanelli**